

ESPANSIONE INTERNAZIONALE

Affari in Gran Bretagna, workshop al consolato

Un workshop con le aziende napoletane per illustrare le potenzialità del mercato britannico. L'ha organizzato la società "Jobinmotion", domani (ore 11), nella sede del Consolato britannico, in Via dei Mille 40.

La società, che da alcuni anni si occupa di collocare professionisti italiani sul mercato del lavoro (in particolare medici, ingegneri, architetti, cuochi), presenterà il nuovo servizio di domiciliazione fiscale, messo a disposizione delle aziende interessate a sbarcare in Gran Bretagna, e tutte le attività di assistenza:

dalla registrazione alla locale camera di commercio all'apertura di un conto corrente. Un salto di qualità, come sottolinea il fondatore della società, il consulente del lavoro **Mario Pantano**.

Farà gli onori di casa il console britannico **Michael Burgoyne**. Illustreranno l'iniziativa ai 40 imprenditori invitati alla conferenza, l'avvocato del lavoro **Masimiliano Setaro** e il commercialista **Carmine Ferrara**, soci della "Jobinmotion".

La procedura è abbastanza semplice. Dopo aver valutato l'affidabilità dell'impresa interessata al progetto, la "Jobinmotion" istruisce la pratica e la trasferi-

sce a Londra. Nella capitale britannica registra l'impresa italiana alla Company (la locale camera di commercio) con la ragione sociale Ltd (l'equivalente inglese della Srl). "A questo punto - spiega Pantano - parte la loro domiciliazione fiscale presso il nostro ufficio di Covent Garden. Quindi espletiamo le ultime procedure burocratiche mettendo a disposizione delle aziende anche un servizio di intermediazione linguistica. Dopo un periodo di tutoraggio, le imprese possono decidere di continuare ad affidarsi a noi, attraverso i nostri referenti commerciali, oppure muoversi autonomamente".

I settori più fiorenti sono quelli della ristorazione, dell'abbigliamento e degli appalti. "Tra l'altro - aggiunge Pantano - la Jobinmotion è registrata al Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Londra del 2012, in qualità di agenzia di accreditamento di professionisti e imprese. Pertanto, nonostante la crisi, si prevedono interessanti scenari economici".

Kiton, Yamamay e Carpisa già presenti

Consentire alle Pmi italiane di effettuare acquisizioni di aziende o loro attività nel Regno Unito. E' l'obiettivo del convegno svoltosi a Milano, dal titolo "Made in Britain: tempo di svendite invernali?", organizzato dallo studio legale Withers LLP. **Roberta Crivellaro**, responsabile dell'ufficio milanese di Withers, ha ricordato che ci sono diversi "brand" campani che operano da tempo nel Regno Unito e che tuttora si stanno sviluppando, come Kiton, **Rossopomodoro**, Carpisa e Yamamay.

